Architetture dialoganti

di C+partners

A Breganze, in provincia di Vicenza, un fabbricato con funzioni diverse, direzionali e commerciali, realizzato secondo avanzati criteri di ecosostenibilità.

Dalla forma alla struttura e con essa alla pelle dell'edificio, il progetto si è mosso verso indirizzi di ecosostenibilità, per ottenere un corretto connubio fra architettura, tecnologia e paesaggio, così da creare un dialogo costante fra l'uomo, i suoi spazi e le sue esigenze.

La sagoma e le dimensioni del nuovo edificio sono state condizionate, oltre che dalla conformazione del lotto, anche dalla richiesta della committenza rivolta a realizzare un fabbricato-contenitore con funzioni diverse, direzionali e commerciali, che fossero ben identificabili nei loro volumi, ma che nel contempo potessero rapportarsi in modo armonico, per forme e materiali, sia tra loro che con il contesto.

Il fabbricato diviene così anche elemento di unione e di completamento del tessuto urbano esistente, nonché del paesaggio e del panorama circostante, in un polo produttivo intercomunale dell'alto vicentino.

Tali indicazioni hanno portato a definire due edifici accostati, ciascuno contenente due unità distinte e autonome, uno di forma rettangolare e l'altro di forma trapezoidale: due semplici volumi affiancati, entrambi a un solo piano e collocati centralmente nell'area in questione. L'edificio rettangolare, più compatto e più basso, contiene le attività direzionali, mentre più a nord è collocato l'edificio di forma trapezoidale a destinazione commerciale, che risulta leggermente più alto per non essere troppo infossato rispetto alla strada provinciale e per creare, nel contempo, una continuità visiva lungo l'asse viario secondario



in andamento e che collega le due zone industriali.

Dal punto di vista architettonico e dell'immagine, il fabbricato in progetto presenta forme semplici e lineari, interrotte solo dalle diverse altezze dei fabbricati e dall'arretramento del volume rettangolare rispetto all'altro sul fronte nord-est. I due elementi vengono così a inserirsi con discrezione nel contesto esistente generando un segno orizzontale che si perde prospetticamente e che richiama il paesaggio limitrofo

L'edificio più alto presenta sulla copertura un grande shed aperto verso nord che illumina gli ambienti della parte centrale dell'edificio e in questo modo richiama e si confonde con l'ambiente collinare e le montagne che si vedono in lontananza.

Tale elemento viene utilizzato, sul lato esterno della copertura rivolta a sud, per accogliere la parte impiantistico-tecnologica legata all'uso delle fonti rinnovabili e relativa all'installazione dei pannelli fotovoltaici necessari all'edificio.

Le forometrie, parte integrante nella lettura dei volumi, non vengono più intese nel senso letterale del termine "foro", ma bensì come la volontà di scavare un volume, di alleggerirlo, di farne emergere tutto il suo spessore, di rafforzarne il suo senso di lettura.





\leftarrow Sede C+partners, Breganze (VI)

Progetto: studio C+partners Diego Chilò Fabio Calore, Breganze (VI). Impresa di costruzioni: Tomasi Costruzioni Edili srl, Schio (VI). Rivendita: Edilklima Group Spa, Fara Vicentino (VI). Posatori: Andrea e Christian Cattelan; Edoardo Canale. Sistemi isolanti ecocompatibili per il risparmio energetico Kerakoll: sistema composito termoisolante a cappotto KlimaExpert (Keraklima Eco Granello, Rinforzo V 50, Kerakover Eco Acrilex Fondo, Kerakover Eco Kompact). Sistemi di posa ecocompatibili Kerakoll: gel-adesivo green per la posa di ceramiche e pietre naturali (H40 No Limits); stuccatura con Fugabella Eco 2-12. Coordinamento Kerakoll: Francesco Pessotto, Gianluca Barbiero, Marco Tognato, Erika Franchini, Luca Romani.

Ph. © archivio stud

56